

Parchi, dal ministero dell'Ambiente 85 milioni contro la crisi climatica

Martedì 25 Giugno 2019, 10:52

Federparchi, bene iniziativa del ministro Costa ma restano escluse le Aree marine protette e i parchi regionali. Urgono nomine nuovi presidenti dei parchi nazionali per dare avvio a progetti cantierabili

Dal ministero dell'Ambiente **85 milioni di euro** per finanziare interventi per le politiche di adattamento e **contrasto ai mutamenti climatici nei parchi nazionali**. I fondi provengono dal recupero dalle aste per le quote di CO2 immesse nell'atmosfera e potranno essere utilizzati dai parchi nazionali per progetti di **riforestazione e rimboschimento**, manutenzione straordinaria del territorio e degli habitat; **efficientamento energetico** degli edifici; interventi per la mobilità sostenibile; piccoli impianti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili; miglioramento degli habitat inseriti nella rete Natura 2000, creazione di **corridoi ecologici**.

Per **Federparchi** – Europarc Italia "si tratta di un segnale importante e concreto che consentirà ai parchi nazionali di dare un contributo per la mitigazione delle modificazioni climatiche a beneficio di tutto il Paese" ma "ci chiediamo perché risultino **escluse le aree marine protette e i parchi regionali**". Al ministro dell'Ambiente Sergio Costa "va comunque il merito di aver sbloccato quei fondi e di aver molto incrementato le risorse. In più si è sancito il principio importante che le aree protette possono dare un contributo significativo alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici".

"Ci auguriamo - sottolinea la giunta esecutiva di Federparchi – Europarc Italia - che, una volta sancito il principio, sia possibile recuperare un **ruolo attivo dei parchi regionali** e delle aree marine protette che sommate hanno una superficie superiore a quella dei parchi nazionali e quindi possono dare un ulteriore ed importante contributo alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici". I 24 parchi nazionali "ora sono chiamati ad una non facile sfida di efficienza e velocità per produrre progetti velocemente cantierabili. In questo contesto un **elemento di preoccupazione** è costituito dal fatto che **13 parchi nazionali sono tuttora senza presidente**, tra i quali tre commissariati. Senza un indirizzo politico forte, che solo un presidente nel pieno delle funzioni può consentire, è problematico spendere velocemente e bene", conclude Federparchi dichiarandosi "disponibile a fornire tutta l'assistenza necessaria ai parchi che la richiederanno".

Red/cb

(Fonte: AdnKronos)